Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese

Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"

Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100 Sondrio
0342.522650-2763 / 02.80637377 / 0039 331 6823481
segreteriafondopensionegcv@pec.creval.it
www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA
(*depositata presso la COVIP il 12/07/2022*)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo Creval è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 12/07/2022)

Che cosa si investe

Il Fondo Creval investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al Fondo Creval puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo in strumenti finanziari (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento).

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il Fondo Creval non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma

anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.
Il Fondo ti propone un comparto assicurativo il cui capitale è garantito alla scadenza del mandato attualmente in vigore (ovvero fino al 31/12/2022). Ciò determina commissioni più elevate che negli altri comparti. I dettagli sono descritti più avanti.

La scelta del comparto

Il Fondo Creval ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Il Fondo Creval ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.
Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Age-Shifting: Letteralmente spostamento di età. È una operazione che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente lo "shift" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella di age-shifting**.**

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento cui confrontare la gestione di un portafoglio. È costituito da un indice o da una combinazione di indici, allo scopo di permettere un confronto oggettivo ed una misurazione dei risultati della gestione rispetto ad esso.

Commissione di gestione: costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario del *Fondo*.

Derivati: E' derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 166/2014), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).

Duration: Indicazione in termini temporali della variabilità di prezzo di un titolo di debito in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato. A parità di vita residua, una duration più elevata esprime una maggiore volatilità del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Gestore: istituzione o società incaricata di gestire finanziariamente il patrimonio del Fondo Pensione per conto degli iscritti. Compito del gestore è quello di massimizzare il rendimento delle risorse finanziarie nel rispetto dei vincoli di legge e degli indirizzi ricevuti dal Fondo.

Imposta sostitutiva: è una imposta che viene applicata ad alcuni redditi in sostituzione dell'imposta ordinaria. I rendimenti della gestione finanziaria del Fondo Pensione sono assoggettati ad un'imposta sostitutiva del 20%, fatta eccezione per i rendimenti maturati da titoli di Stato italiani e obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella cosiddetta "white list" sui quali l'aliquota è il 12,50% e per il credito di imposta previsto per particolari tipi di investimenti di medio lungo termine (stabiliti con decreto dal Governo).

Indicatore Sintetico di Costo (ISC): indicatore di costo delle forme di previdenza complementare. Rappresenta la spesa media annua espressa in percentuale sulla posizione individuale, calcolata in modo omogeneo per tutte le forme pensionistiche complementari.

Investment Grade: Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBBo Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

Multicomparto: definizione delle forme di previdenza complementare costituite da varie linee o comparti d'investimento, con diversi profili di rischio.

OICR: Acronimo. Sta per Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni d'investimento e SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile).

Pluricomparto: gestione della posizione previdenziale mediante lo "split" della stessa su più comparti di investimento.

Rivalutazione del TFR: incremento del Trattamento di Fine Rapporto su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione un coefficiente mensile costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore (uno stato o una impresa, ad esempio). Viene attribuito da società specializzate (cd. agenzie di rating) quali Moody's oppure Standard & Poor.

Titolo di capitale: strumento finanziari o rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito: strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Total Expenses Ratio (TER): indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra gli oneri posti a carico del comparto ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Turnover di portafoglio: tasso di movimentazione (turnover) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui fondi.

Volatilità: indicatore statistico della variazione dei prezzi di un dato investimento. Esprime il livello di rischio di un investimento, misurato in base alle oscillazioni del rendimento medio di un determinato mercato. Una "alta volatilità" esprime un elevato rendimento potenziale ma anche un elevato livello di rischio dell'investimento.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.crevalfondo.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Il Fondo Creval ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti). Ogni opzione è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Linea 12 – Obbligazionaria breve termine;
- Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria;
- Linea 4 – Bilanciata azionaria;
- Linea 5 – Assicurativa.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato un parametro di riferimento costituito dal "*benchmark*". Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Per la linea 5 – Assicurativa non è possibile definire un *benchmark* di riferimento.

Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario misto
- **Finalità della gestione:** La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e in misura minore, obbligazionario, azionario italiano ed estero.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni).
- **Politica di investimento:**

– *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

– *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari dell'area Euro. E' prevista una componente azionaria minima: infatti, i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio.

- Strumenti finanziari e aree geografiche: più in dettaglio, il comparto investe, oltre che in liquidità, in titoli obbligazionari di qualsiasi scadenza, emessi prevalentemente dall'Italia, da altri paesi europei e in misura minore da obbligazioni di paesi OCSE o Organismi Internazionali e in titoli obbligazionari emessi da società residenti in area euro e in misura minore in paesi OCSE. Nel portafoglio possono essere presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.

- Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:
  - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
  - i titoli di debito "corporate" sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;

- è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
- non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
- non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;
- gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch) e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017;
- i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
- non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
- è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
- il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio.
- il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del *Fondo*);
- la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.

E' consentito acquisire quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).

Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al *Fondo* (attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.).

Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al Fondo su richiesta.

- Rischio di concentrazione: come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).

- Rischio cambio: è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 25% del patrimonio del comparto**.**

- **Benchmark:**

Asset Class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	G0IB	39%
Monetario Euro	BofA Merrill Lynch Euro Govt Bill	EGB0	39%
Obbligazionario Governativo Euro all maturities	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	4%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	8%
Azionario Mondo cambio aperto	MSCI World Developed Countries Net Return	NDDUWI	10%

Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria

- **Categoria del comparto:** Bilanciato
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento si propone di conseguire una redditività del capitale cogliendo

le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Garanzia*:*** assente.
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di debito, è prevista una componente azionaria che può avere un peso non inferiore al 20% e non superiore al 40% del portafoglio.

- *Strumenti finanziari e aree geografiche:* più in dettaglio, il comparto investe, oltre che in liquidità, in titoli obbligazionari di qualsiasi scadenza, emessi prevalentemente dall'Italia, da altri paesi europei e, in misura minore, dagli Stati Uniti, oltre che in obbligazioni di paesi OCSE o emesse da Organismi Internazionali e in titoli obbligazionari corporate. Con riferimento ai titoli azionari, il comparto investe in titoli di capitale di società europee e di tutto il mondo. Nel portafoglio possono essere presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.

- *Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:*
  - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
  - i titoli di debito "corporate" sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;
  - è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
  - non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
  - non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;
  - gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch) e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017
  - i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
  - non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
  - è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
  - il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio.
  - il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del *Fondo*);
  - la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.

  E' consentito acquisire quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).

  Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al *Fondo* (attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.).

  Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al Fondo su richiesta.

- *Rischio di concentrazione:* come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).

- *Rischio cambio:* è consentito detenere titoli in divise extra-Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del patrimonio del comparto.

- **Benchmark:**

Asset Class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	G0IB	25%
Obbligazionario Governativo Emu	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	35%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	10%
Azionario Euro cambio coperto	MSCI Daily TR Net Emu Local	NDDLEMU	10%
Azionario Mondo ex Euro cambio aperto	MSCI Daily TR Net World ex Emu	NDDUWXEM	15%
Azionario Mondo cambio coperto	MSCI World Net Return	M0WOHEUR	5%

Linea 4 – Bilanciata Azionaria

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.
- **Garanzia:** *assente.*
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni).
- **Politica di investimento:**

  - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

  - Politica di gestione: comparto prevalentemente orientato verso titoli di natura azionaria (nel limite minimo del 50% e nel limite massimo del 70% del portafoglio); è prevista anche una componente obbligazionaria.

  - Strumenti finanziari e aree geografiche**:** per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il comparto investe, oltre che in liquidità, prevalentemente in titoli di Stato Europei e, in misura minore, Italiani e degli Stati Uniti, su qualsiasi scadenza. Per quanto riguarda la componente azionaria, le società emittenti sono europee e di tutto il mondo. Nel portafoglio sono presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.

  - Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:
    - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
    - i titoli di debito "corporate" sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;
    - è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
    - non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
    - non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;

- gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch) e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017
- i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
- non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
- è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
- il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio;
- il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del *Fondo*);
- la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.

E' consentito acquisire quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).

Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al *Fondo* (attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.).

Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al *Fondo* su richiesta.

- Rischio di concentrazione**:** come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).

- Rischio cambio**:** è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del patrimonio del comparto.

- **Benchmark:**

Asset class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	G0IB	5%
Obbligazionario Governativo pan Europa	Merrill Lynch Pan Europe Govt Bond All Maturities	W0GE	30%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	5%
Azionario Euro cambio coperto	MSCI Daily TR Net Emu Local	NDDLEMU	35%
Azionario Mondo ex Euro cambio aperto	MSCI Daily TR Net World ex Emu	NDDUWXEM	15%
Azionario Mondo cambio coperto	MSCI World Net Return	M0WOHEUR	10%

Linea 5 – Assicurativa

- **Categoria del comparto:** garantito (garanzia del capitale versato alla scadenza della convenzione)
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento si propone di mantenere il capitale nel tempo con rischi contenuti.
- **N.B.:** A questo comparto sono destinati i flussi del T.f.r. conferiti tacitamente
- **Garanzia:** È presente una garanzia; viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto alla scadenza della convenzione con una maggiorazione dello 0,1%.

AVVERTENZA: *Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Creval comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.*

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
  - Sostenibilità**:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: i versamenti vengono investiti sul mercato finanziario da Assicurazioni Generali S.p.A. tramite la gestione separata GESAV - Gestione Speciale Assicurati Vita.
  Gli obiettivi della gestione separata sono di attuare una politica di investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.
  La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

- Aree geografiche**:**
  Il mercato principale di riferimento è l'Europa area Euro. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

- Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:
  - l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari;
  - la gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore;
  - gli investimenti azionari sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
    Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.
    L'investimento può essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

  Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:
  - investimenti obbligazionari massimo 100%;
  - investimenti immobiliari massimo 40%;
  - investimenti azionari massimo 35%;
  - investimenti in altri strumenti finanziari massimo 10%.

I comparti. Andamento passato

(Informazioni aggiornate il 12/07/2022)

Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2011 (variazione denominazione e Asset Allocation dal 1/01/2019)
Patrimonio netto al 31/12/2021 (in euro):	33.262.882
Soggetto gestore (dal 31/01/2020):	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e obbligazionario e in misura minore azionario italiano ed estero. Il livello di rischio è medio/basso e l'obiettivo dell'investimento è il mantenimento del valore del capitale nel tempo.
La politica di investimento è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari dell'area Euro; è prevista una componente azionaria minima: infatti, i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.
Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.: "La performance [lorda] della linea è positiva del 3,21%, e batte il parametro di riferimento di 37bps. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,46% e, pertanto, l'information ratio della gestione è stato 0,81.
La linea ha nel benchmark una componente monetaria molto elevata (circa il 54% del benchmark ha scadenza entro i 6 mesi per arrivare oltre il 78% nei 12 mesi). Avendo questa componente un rendimento negativo, al meglio vicino al -0,50%, il gestore ha cercato di ridurre al minimo il peso di questa in portafoglio e allo stesso tempo di rimanere corti di duration. La componente azionaria - che nel benchmark pesa il 10 - è stata mantenuta sempre in sovrappeso. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegabile in toto dall'overweight azionario che in media è stato del 1,6%."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Obbligazionario: 88%		**Azionario: 12%**	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 87%	Quote di OICR*: 13%

** Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito:	
Italia	90,43%
Altri paesi UE	-
Altri paesi dell'OCSE	10%
Titoli di capitale:	
Italia	0,32%
Altri paesi UE	28,42%
Altri paesi dell'OCSE	70,27%
Altri paesi	0,99%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	11,98%
Duration media del portafoglio (in anni)	1,19
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	17,06%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	2,20%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

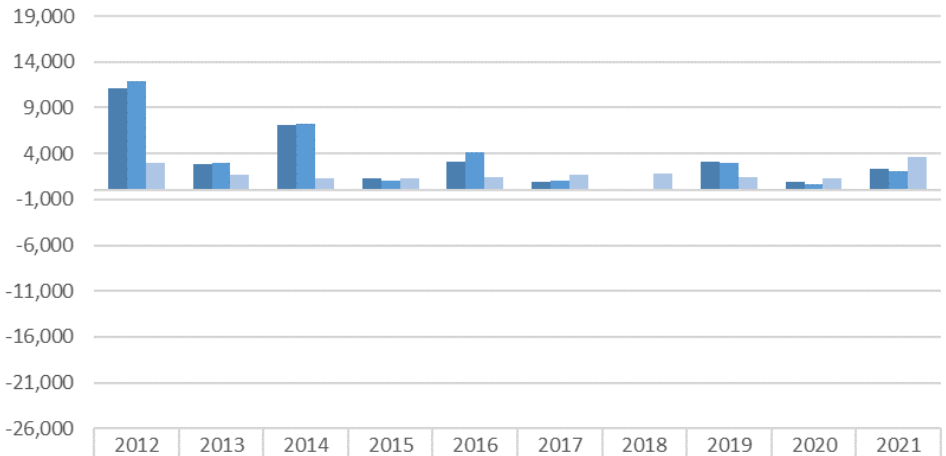
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rendimento Linea 12	11,130	2,850	7,080	1,350	3,140	0,937	0,039	3,176	0,922	2,371
Benchmark Linea 12	11,840	3,030	7,310	1,010	4,150	1,058	0,075	3,020	0,690	2,10
Rivalutazione TFR	2,94	1,71	1,34	1,25	1,49	1,74	1,86	1,49	1,25	3,65

Benchmark:
39% EGB0 - Bofa Merrill Lynch Euro Govt Bill Index; 39% G0IB - Bofa Merrill Lynch Italy Treasury Bill
4% JPMGEMLC - JP Morgan Global Govt Bond Emu ; 8% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged
10% NDDUWI - MSCI World Developed Countries Net Return.

Tavola 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	2,19%	1,96%	2,16%
5 anni (2017-2021)	1,52%	1,42%	2,08%
10 anni (2012-2021)	3,77%	3,93%	2,03%
20 anni (2002-2021)	n.d.	n.d.	n.d.

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	**0,07%**	**0,07%**	**0,07%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,07%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	
Oneri di gestione amministrativa	-	-	
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	
TOTALE GENERALE	**0,07%**	**0,07%**	**0,07%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/1/2003
Patrimonio netto al 31/12/2020 (in euro):	86.509.361
Soggetto gestore (dal 31/1/2020):	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo tipo di investimento si propone di conseguire una redditività del capitale cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero. Il livello di rischio è medio e l'obiettivo dell'investimento è il mantenimento del valore del capitale nel tempo. Il comparto è prevalentemente orientato verso titoli di debito (nel limite del 80% del portafoglio) ed è prevista una componente azionaria che può avere un peso fino al 40% del portafoglio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.
Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.: "La performance [lorda] della linea è stata del 7,93%, e batte il parametro di riferimento di 90 bps. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,59% e pertanto l'info ratio della gestione è stato 1,51.
Nell'anno abbiamo mantenuto un sottopeso di duration, in particolare sui paesi core, Francia e Germania in primis, che ha toccato punte di oltre meno un anno e un costante sovrappeso azionario. L'excess return sul benchmark è pertanto arrivato per 48bps dall'azionario, che abbiamo sovrappesato in media dell'1%, e per altri 42bps dalla componente obbligazionaria."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Obbligazionario: 68%		**Azionario: 32%**	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 92%	Quote di OICR*: 8%

** Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito:	
Italia	60,70%
Altri paesi UE	22,48%
Altri paesi dell'OCSE	16,82%
Titoli di capitale:	
Italia	5,68%
Altri paesi UE	43,73%
Altri paesi dell'OCSE	49,93%
Altri paesi	0,65%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	10,10%
Duration media del portafoglio (in anni)	4,37
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,28%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

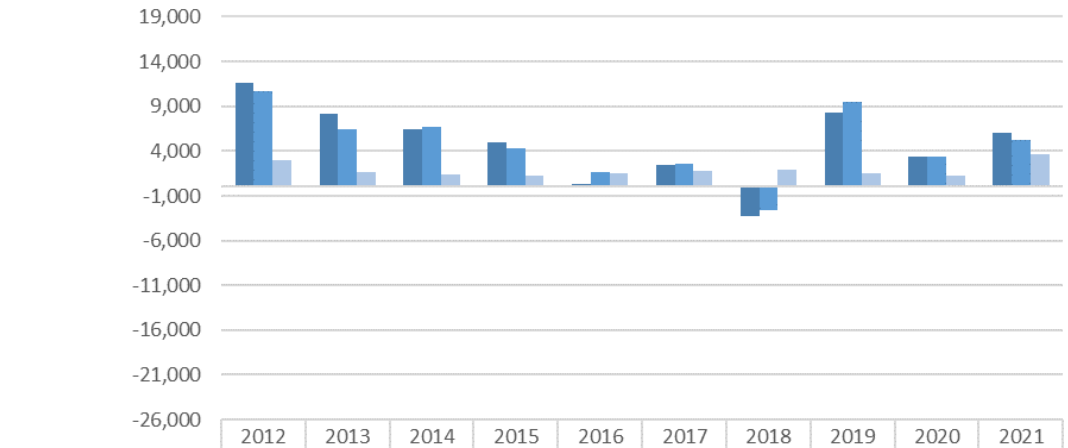
Il dato relativo al 2020 è particolarmente elevato per effetto del cambio del Gestore finanziario dei 3 comparti di investimento.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rendimento Linea 3	11,620	8,120	6,410	4,970	0,350	2,467	-3,236	8,348	3,407	5,989
Benchmark Linea 3	10,680	6,410	6,730	4,270	1,670	2,519	-2,650	9,556	3,351	5,28
Rivalutazione TFR	2,94	1,71	1,34	1,25	1,49	1,74	1,86	1,49	1,25	3,65

Benchmark:
25% G0IB - BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill; 35% JPMGEMLC - JP Morgan Global Govt Bond Emu
10% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged; 10% NDDLEMU - MSCI Daily TR Net Emu Local;
15% NDDUWXEM - MSCI Daily TR Net World ex Emu; 5% M0WOHEUR - MSCI World Net Return

Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	6,24%	6,40%	2,16%
5 anni (2017-2021)	3,54%	3,79%	2,08%
10 anni (2012-2021)	5,92%	5,85%	2,03%
20 anni (2002-2021)	6,81%	5,55%	4,78%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	**0,17%**	**0,10%**	**0,10%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,17%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	
Oneri di gestione amministrativa	**-**	**-**	
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	
TOTALE GENERALE	**0,17%**	**0,10%**	**0,10%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Linea 4 – Bilanciata Azionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2003
Patrimonio netto al 31/12/2021 (in euro):	99.025.537
Soggetto gestore (dal 31/01/2020):	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo tipo di investimento ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero. Il profilo di rischio è medio/alto.
Il comparto è prevalentemente orientato verso titoli di natura azionaria (nel limite del 70% del portafoglio), è prevista anche una componente obbligazionaria (nel limite del 50% del portafoglio).
La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.
Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.
Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.
Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.: "La performance della linea è stata 14,99%, migliore di 90 basis point rispetto al parametro di riferimento. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,68% e pertanto l'info ratio della gestione è stato 1,31.
Nell'anno abbiamo mantenuto un sottopeso di duration, in particolare sui paesi core, Francia e Germania in primis, che ha toccato punte di oltre meno un anno e un costante sovrappeso azionario, seppur contenuto visto il 60% di equity della linea. L'excess return sul benchmark è pertanto arrivato per 52 basis point dall'azionario, che abbiamo sovrappesato in media dell'1%, e per altri 38 basis point dalla componente obbligazionaria."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2020.

Tav. 1 - Investimento per tipologia

Obbligazionario: 37%		**Azionario: 63%**	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 96%	Quote di OICR*: 4%

** Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore. Al 31 dicembre 2020*

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	
Italia	42,86%
Altri paesi UE	25,07%
Altri paesi dell'OCSE	32,07%
Titoli di capitale	
Italia	4,23%
Altri paesi UE	61,92%
Altri paesi dell'OCSE	33,37%
Altri Paesi	0,48%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,42%
Duration media del portafoglio (in anni)	6,42
Esposizione valutaria (in % sul totale attività)	29,56%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,30%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

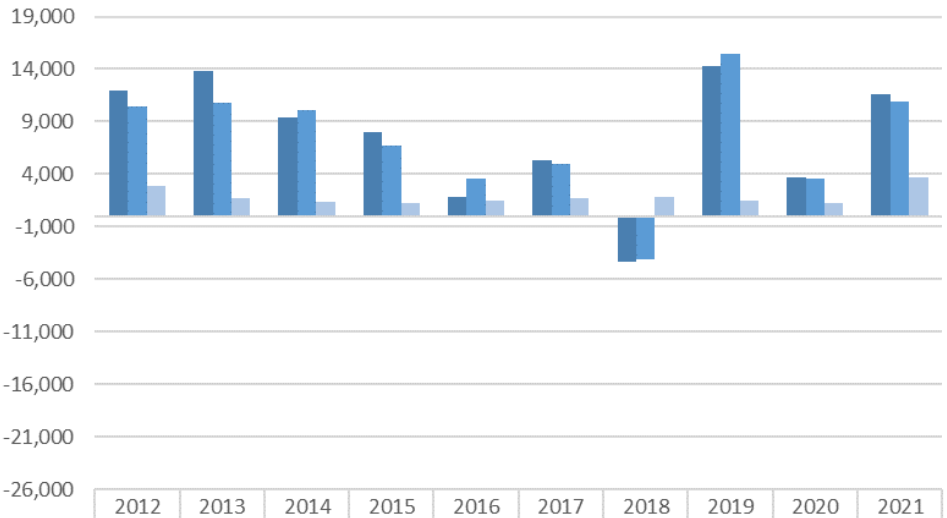
Il dato relativo al 2020 è particolarmente elevato per effetto del cambio del Gestore finanziario dei 3 comparti di investimento.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rendimento Linea 4	11,940	13,770	9,430	8,040	1,890	5,276	-4,332	14,340	3,657	11,605
Benchmark Linea 4	10,480	10,770	10,060	6,680	3,550	4,941	-4,054	15,407	3,571	10,91
Rivalutazione TFR	2,94	1,71	1,34	1,25	1,49	1,74	1,86	1,49	1,25	3,65

Benchmark:
5% G0IB - Bofa Merrill Lynch Italy Trasury Bill; 30% W0GE - Merril Lynch Pan Europe Govt Bond All Maturities
5% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged; 35% NDDLEMU - MSCI Daily TR Net Emu Local
15% NDDUWXEM - MSCI Daily TR Net World ex Emu; 10% M0WOHEUR - MSCI World Net Return

Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	10,75%	10,85%	2,16%
5 anni (2017-2021)	6,64%	6,69%	2,08%
10 anni (2012-2021)	10,43%	9,85%	2,03%
20 anni (2002-2021)	8,59%	5,73%	4,78%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	**0,16%**	**0,10%**	**0,10%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,16%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	
Oneri di gestione amministrativa	**-**	**-**	
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	
TOTALE GENERALE	**0,16%**	**0,10%**	**0,10%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Linea 5 – Assicurativa

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	114.801.210
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo tipo di investimento ha come obiettivo garantire il capitale versato tempo per tempo.
A partire dal 1/1/2018 la Linea è gestita dalla medesima compagnia e la garanzia opera al termine del mandato prevedendo una maggiorazione sul capitale versato dello 0,1%.
A questo comparto sono destinati i flussi del TFR conferiti tacitamente.
Gli obiettivi della gestione separata sono di attuare una politica di investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Le principiali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario.

Commento a cura del gestore Generali Italia S.p.A.: "Nel corso dell'anno 2021 il portafoglio è stato compratore netto di titoli governativi. Nel dettaglio il mandato è stato compratore in via principale di titoli spagnoli e portoghesi. Il portafoglio è stato inoltre compratore di titoli emessi da Paesi Emergenti. In termini di selezione del tratto di curva si sono prediletti attivi nella parte a lunga della curva in ragione della durata media delle passività di riferimento. Per quanto concerne titoli cosiddetti "Green Bonds", il portafoglio è stato compratore di titoli emessi da Cile, Messico, Spagna ed Ungheria che ricadono sotto tale classificazione. Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nei settori non finanziari, in particolare nell'health care e nelle utilities."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Titoli di debito	77,55%
Titoli di capitale	4,64%
Quote di OICR*	16,01%
Altro (liquidità, derivati, crediti d'imposta, etc..)	1,80%

** di cui 63% titoli di debito, 37% titoli di capitale.*

Tav. 2 - Altre informazioni rilevanti

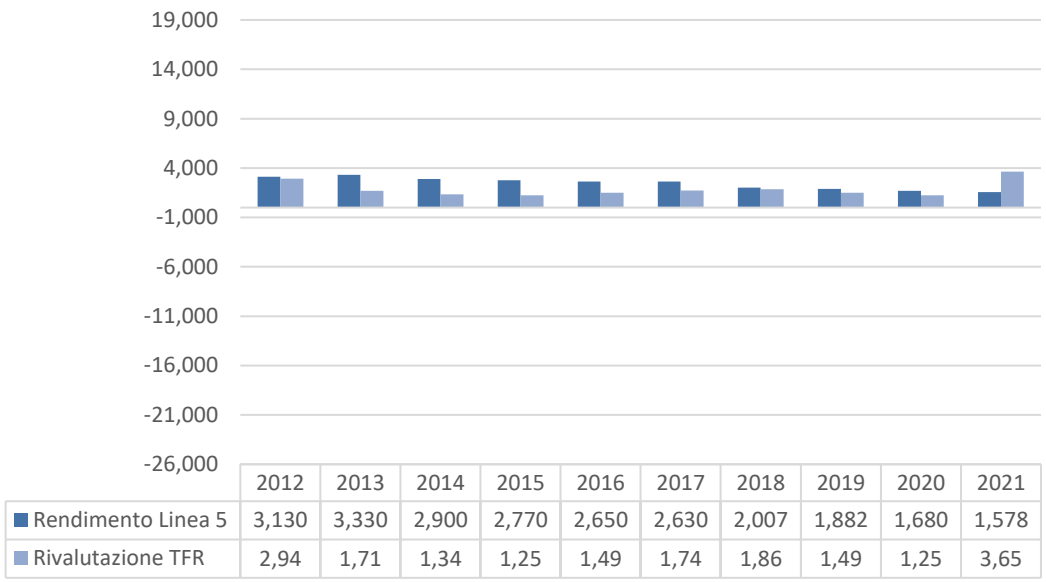
Liquidità (in % del patrimonio)	0,61%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,52%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto in quanto non è presente un *benchmark* per questo tipo di gestione.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rendimento Linea 5	3,130	3,330	2,900	2,770	2,650	2,630	2,007	1,882	1,680	1,578
Rivalutazione TFR	2,94	1,71	1,34	1,25	1,49	1,74	1,86	1,49	1,25	3,65

Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	TFR
3 anni (2019-2021)	1,74%	2,16%
5 anni (2017-2021)	2,03%	2,08%
10 anni (2012-2021)	2,74%	2,03%
19 anni (2003-2021)	7,57%	4,78%

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	**0,97%**	**0,93%**	**0,93%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,97%	0,93%	0,93%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	**-**	**-**	**-**
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	**0,97%**	**0,93%**	**0,93%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*